

ITALIA



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: FILIGRANA

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA :

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

l'obiettivo generale che il progetto si propone di raggiungere è strettamente legato ad un miglioramento della qualità di vita degli anziani attraverso la realizzazione di attività portate avanti dagli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale, i quali, in affiancamento al personale messo a disposizione dalle sedi di realizzazione progetto, contribuiranno con il loro personale supporto, a sostenere l'anziano durante lo svolgimento di piccole azioni quotidiane

Obiettivi Specifici:

- Sostenere le persone anziane nella vita quotidiana e stimolare il recupero delle sue competenze di base e trasversali
- Favorire l'integrazione sociale e le relazioni interpersonali durante la vita quotidiana degli anziani.
- Favorire la conoscenza rispetto ai servizi territoriali di competenza dei quali gli anziani possano usufruire per migliorare la loro qualità di vita
- Migliorare la qualità di vita quotidiana dei caregiver attraverso l'azione dei volontari in servizio civile

Obiettivi per i volontari:

- Acquisizione di meta-competenze individuali quali: autoefficacia, autostima, flessibilità, presa di coscienza e senso di responsabilità e delle proprie potenzialità, capacità di *problem solving*, capacità di lavoro per obiettivi, in gruppo, rispetto per la collettività conoscere la realtà locale, quale mediatore tra i bisogni / richiesta dell'utenza e le modalità di intervento dell'Ente
- Acquisizione della consapevolezza della "dimensione sociale", cioè del ruolo che il volontario può rivestire sul e nel territorio, quale attore sociale sviluppare relazioni positive con i soggetti dell'Ente, con i destinatari e con i beneficiari del progetto
- Promuovere una cultura della cittadinanza attiva che veda i volontari in servizio civile come soggetti capaci di influenzare positivamente il contesto nel quale sono inseriti, creando un senso diffuso di solidarietà e di appartenenza;
- Contribuire ad affermare nei giovani il concetto che c'è una logica alternativa alla difesa armata e che la difesa non violenta della Patria è la strada da percorrere da tutti coloro che vogliono impegnarsi attivamente per favorire il benessere della società

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Accoglienza e inserimento degli operatori volontari

È l'azione nella quale cominciano a prendere corpo le dinamiche di gruppo, le prime alleanze, le prime coalizioni. Le attività presenti all'interno di questa azione sono:

- **Attività di conoscenza tra il singolo e il gruppo**
- **Attività di conoscenza tra il gruppo e l'ente**
- **Creazione locandina**

La formazione generale A.2

Intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva. Attraverso la formazione generale si vuole anche dare una lettura più approfondita e responsabile rispetto al concetto di solidarietà, di Pace, di democrazia, di non violenza.

La formazione specifica A.3

E' dedicata ai contenuti tecnico-pratici legati al progetto. In altre parole, i contenuti espressi dalla formazione specifica serviranno all'operatore volontario per acquisire i concetti, le tecniche e gli strumenti per realizzare le attività progettuali. La formazione specifica sarà erogata da personale specializzato nel settore di intervento previsto dal progetto e seguirà un percorso logico al termine del quale il volontario potrà avere una visione d'insieme dell'ambito progettuale.

Aggiornamento dati relativi al contesto e al settore di intervento A.4.

Lo scopo di questa azione che racchiude diverse attività collegate tra di loro è quello di ottenere una fotografia aggiornata sia in merito ai bisogni evidenziati dagli anziani sia in merito alle strutture, ai servizi, alle agevolazioni di cui gli stessi possono fruire, al fine di migliorare le loro condizioni di vita.

Le attività previste sono:

- Predisposizione di un questionario di rilevazione dei bisogni
- Mappatura dei bisogni della popolazione anziana
- Predisposizione di un documento da divulgare nel territorio
- Incontro di programmazione

Divulgazione di materiale informativo A. 5

Il materiale informativo predisposto sarà divulgato dagli operatori volontari stessi sul territorio, attraverso una capillare azione distribuzione. Con il supporto e la guida di personale specializzato nel settore verrà promossa una campagna informativa sulle Agevolazioni (tassa di nettezza urbana, bolletta telefonica, raccolta differenziata, spettacoli teatrali....) e sui Servizi offerti a livello Comunale (Assistenza domiciliare integrata (ADI); Assistenza domiciliare SAD...).

Inserimento presso il domicilio degli anziani A. 6

l'attività di inserimento al domicilio dell'anziano è finalizzata alla realizzazione delle azioni di sostegno e compagnia, nucleo centrale di tutto l'impianto progettuale.

Attività legate alla domiciliarità A.7: l'operatore volontario assume il ruolo di amico per l'anziano. Sulla base delle necessità evidenziate nel corso delle attività precedenti, il volontario è un grado di ipotizzare una mappa dei bisogni, al fine di realizzare un piano settimanale di interventi. Il progetto prevede la realizzazione di azioni che favoriscono la domiciliarità sia dal punto di vista relazionale che operativo. Per quanto attiene il primo gruppo di azioni, si fa riferimento a tutte quelle attività di compagnia, attraverso la lettura o la partecipazioni ad azioni piacevoli per l'anziano. Altro ruolo che l'operatore volontario dovrà coprire nel corso di questa attività è quello di accompagnare l'anziano nella realizzazione di piccole passeggiate all'aria aperta, laddove e possibile per l'anziano muoversi per permettere all'anziano di recarsi nei luoghi di culto per la partecipazione alla S. Messa, oppure al Cimitero per la commemorazione dei propri defunti.

Attività socializzanti e di integrazione territoriale A.8. si tratta di interventi che varieranno a seconda degli assistiti interessati. I volontari dovranno puntare di volta in volta l'attenzione su momenti ludici, mnemonici, favorendo l'ascolto del singolo e del gruppo, stimolando e sviluppando il protagonismo della persona, sostenendolo nel processo di integrazione nel territorio. I volontari inoltre, dovranno favorire la creazione di un ambiente che stimoli la comunicazione, individuando e

sviluppando gli interessi singoli e di gruppo. Le attività socializzanti potranno essere realizzate sia al domicilio dell'anziano che nel territorio, in relazione a momenti di festa comunale.

Attività di sollievo del caregiver A.9

L'attività per l'operatore volontario consiste nel realizzare tutti quegli atti, anche piccoli, che consentano al caregiver di "pensare un po' a se stesso". Il volontario dovrà concordare con le famiglie dell'utenza, quali sono i momenti della giornata e le mansioni più utili per espletare questa attività. Le mansioni previste per il volontario potranno riferirsi: al pagamento di utenze, al ritiro di medicine, alla prescrizione di ricette mediche, ossia a tutte quelle mansioni da realizzare al di fuori del domicilio in modo che le stesse non vadano a pesare sulle spalle del caregiver.

Monitoraggio di progetto A.10

L'attività in questione mira a far comprendere agli operatori volontari che, nella realizzazione di un progetto per obiettivi, è necessario che venga mantenuto sotto controllo l'andamento delle attività per valutare il raggiungimento o meno degli scopi prefissati. Durante questa fase i volontari verranno coinvolti in duplice veste, sia come soggetto attivo che passivo. In qualità di soggetto passivo saranno coinvolti nella compilazione di questionari e parteciperanno a colloqui individuali e di gruppo tesi a valutare il grado di soddisfazione ed a riscontrare eventuali non conformità durante lo svolgimento delle attività di progetto. Per quanto riguarda il comportamento come soggetti attivi, i volontari saranno coinvolti nella somministrazione di questionari tesi a valutare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi forniti dall'ente ed a quelli in cui sono coinvolti i volontari stessi.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero di volontari previsti: 50

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 50

Numero posti con solo vitto: 0

Sede	Numero di volontari
ARESS FABIOLA ONLUS – CAMPOFELICE DI ROCCELLA	8
ARESS FABIOLA ONLUS – CALTAVUTURO	4
ARESS FABIOLA ONLUS – ALIA	12
ARESS FABIOLA ONLUS – LASCARI	16
ARESS FABIOLA ONLUS – CAMPOFELICE DI FITALIA	4

COOPERATIVA SOCIALE PADRE MASSIMO GIUSEPPE BARRECA
ONLUS – CASTELBUONO

6

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

numero ore di servizio settimanali: 25

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Diligenza; Riservatezza; Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, intemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Gli eventuali turni nei giorni festivi verranno recuperati un altro giorno. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e/o la domenica Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio; Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Per quanto attiene al sistema di selezione, l'Aress Fabiola Onlus farà riferimento al documento depositato presso l'UNSC. **VEDI FILE ALLEGATO**

ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: SI

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Esperienza pregressa in analoghe attività progettuali Studi ed attestati di qualifica attinenti le finalità progettuali
Particolari caratteristiche personali che rendano proficuo l'inserimento del giovane nell'ambito delle attività progettuali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:
nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:
nessuno.

voce 28 Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute tramite attestato specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I MODULO: Teoria e tecnica dell'animazione ludica a favore delle persone anziane. L'organizzazione di eventi di animazione al domicilio; Come coinvolgere tutti nelle attività

II MODULO: concetto di rischio; Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro; cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione; Individuazione e Quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

III MODULO: Stato emotivo e bisogni specifici dell'anziano. La famiglia che cura

IV MODULO: i processi di invecchiamento nella terza e nella quarta età.

V MODULO: La relazione di aiuto. Le modalità di accoppiamento operatore volontario- anziano

VI MODULO: elementi di comunicazione.

VII MODULO: elementi che favoriscono l'invecchiamento attivo

VIII MODULO le dinamiche affettivo relazionali nella terza età. Aspetti psicologici e sociali

IX MODULO: la socializzazione e l'integrazione per gli anziani: significato e funzioni

X MODULO: Uso di materiali poveri e creatività a basso costo per realizzare attività di animazione domiciliare,

XI MODULO: il counseling come strumento di cambiamento nelle relazioni interpersonali

XII MODULO: il lavoro di equipe

XIII MODULO: Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d'impiego

della singola sede di attuazione progetto; elementi e fasi che caratterizzano il progetto: come leggere il cronoprogramma delle attività

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

La durata complessiva della formazione generale è di 42 (quarantadue) ore